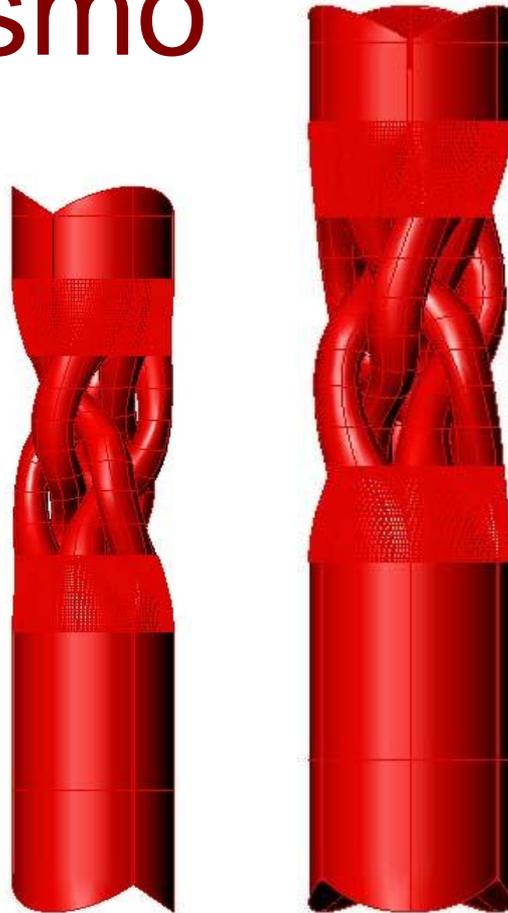


Forma e trans-immagine di un tripode malgascio



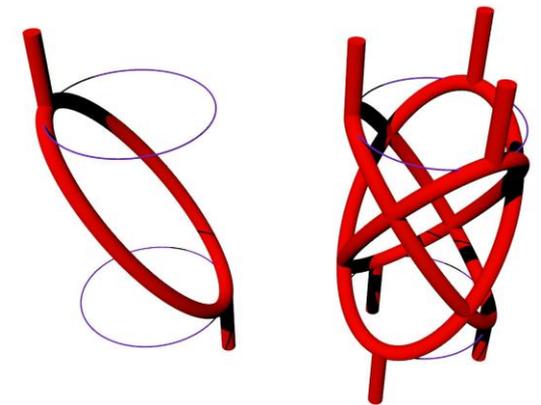
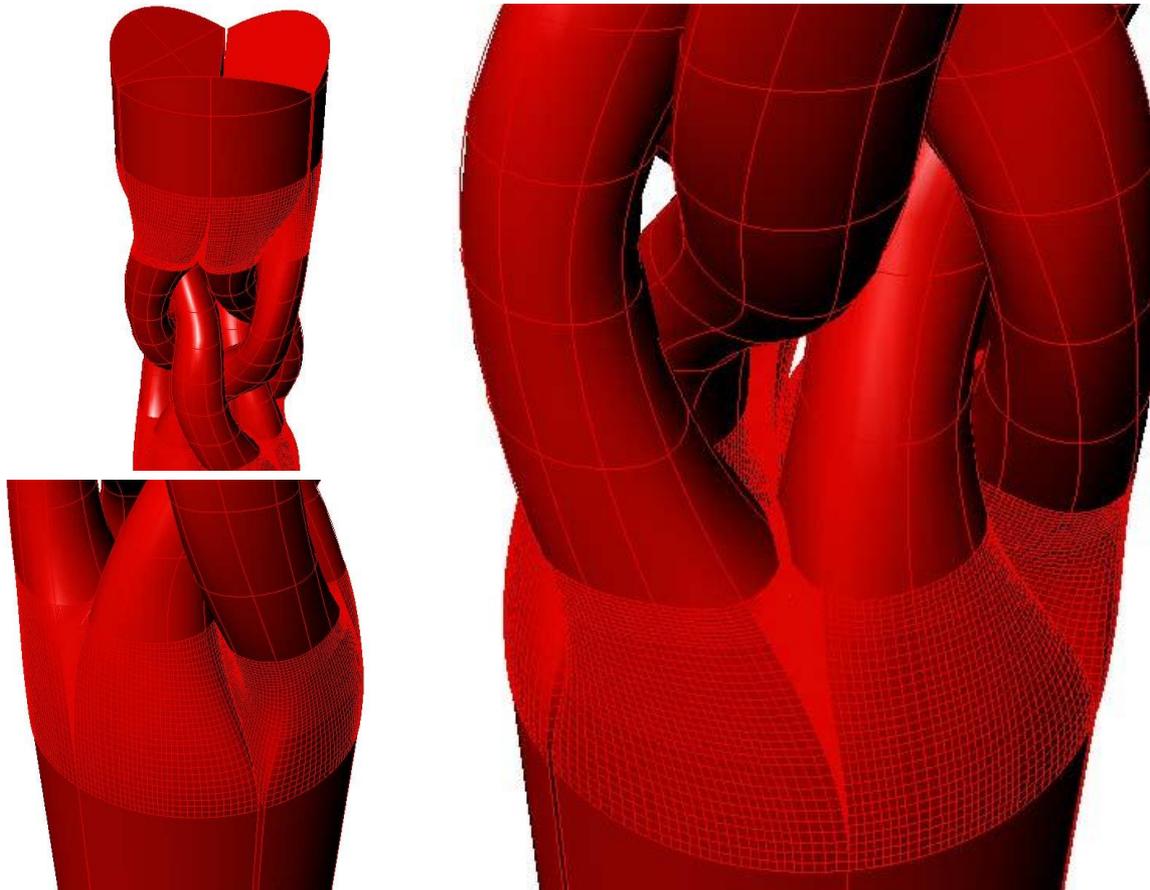
Felice Ragazzo
designer
Roma, gennaio 2009

Lo scopo dell'oggetto sarebbe il nomadismo



Per riporlo e trasportarlo si rassembra.

La sua spiegazione è nell'intreccio



Membra, membra, membra ...

un corpo solo.

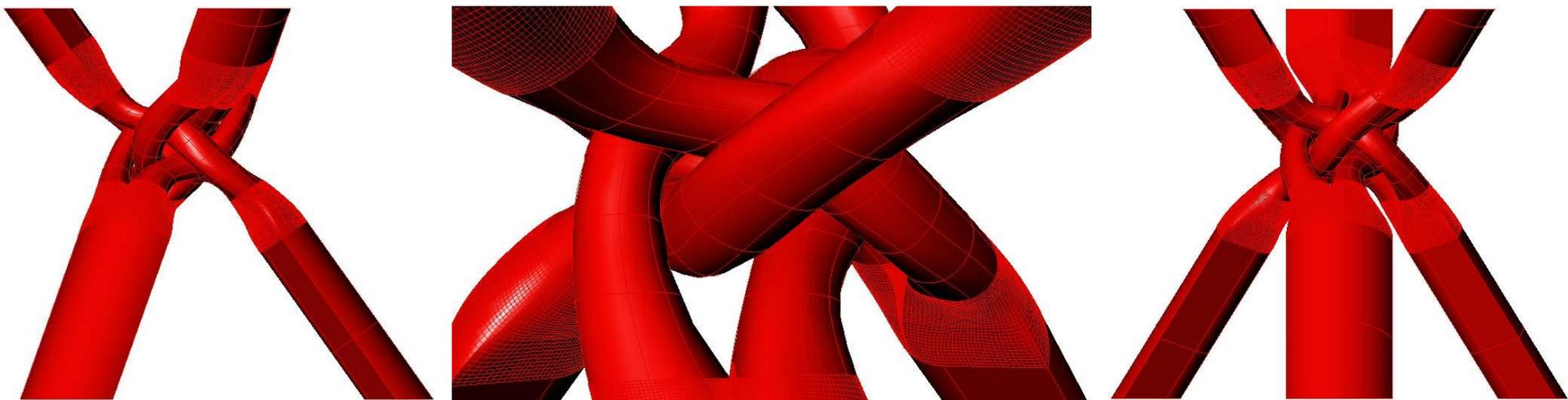
Gira l'ellisse tre volte nel giro

In concreto, sono piedi per un tavolo



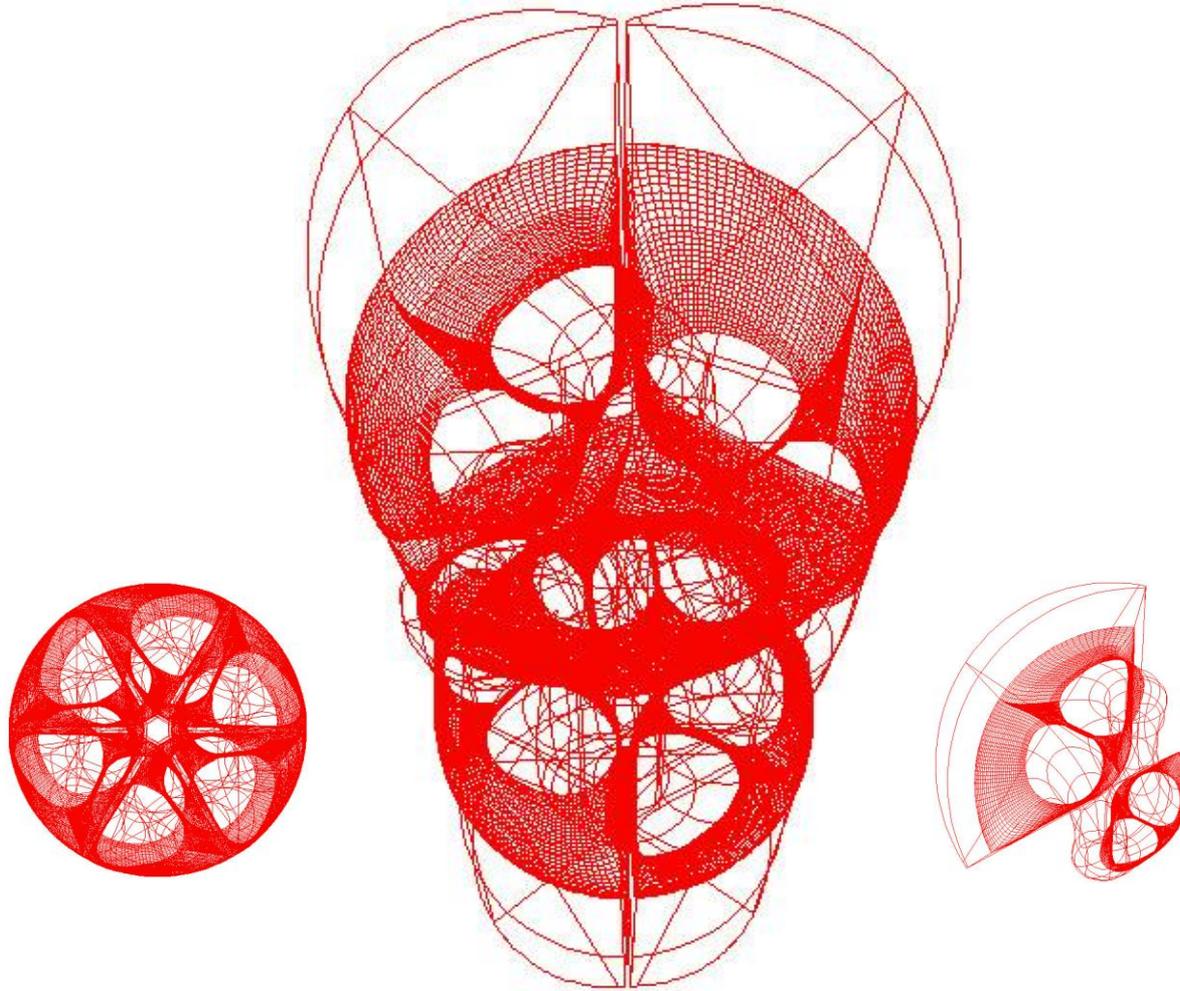
Il suo fascino è che se non fosse 1 sarebbe una fascina

X e Ж li scorgiamo solo noi,
in Oriente il fatto è la funzione



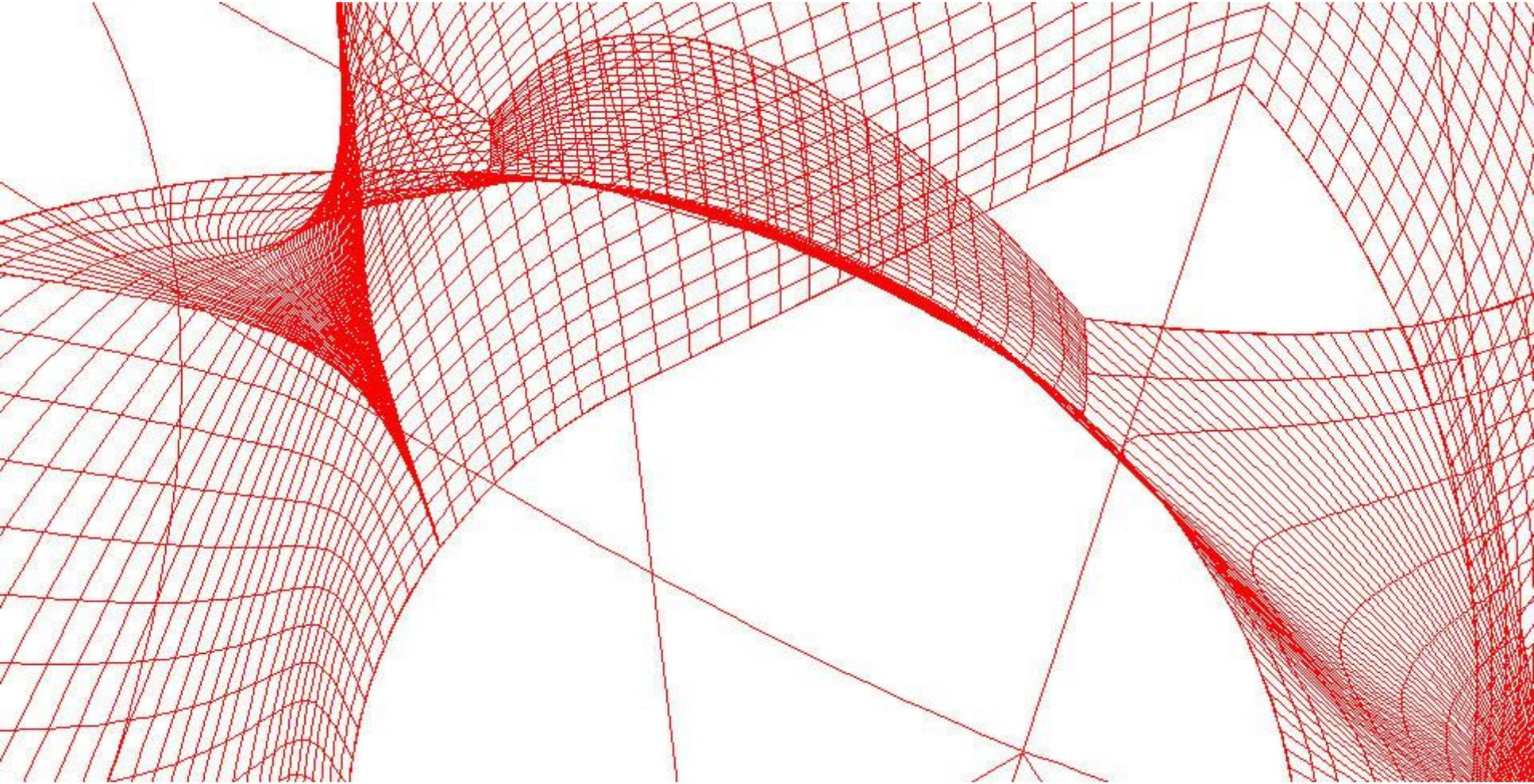
Alto e basso, teste e piedi, gira e rigira, siamo nel diacronico

On screen, son tutte NURBS



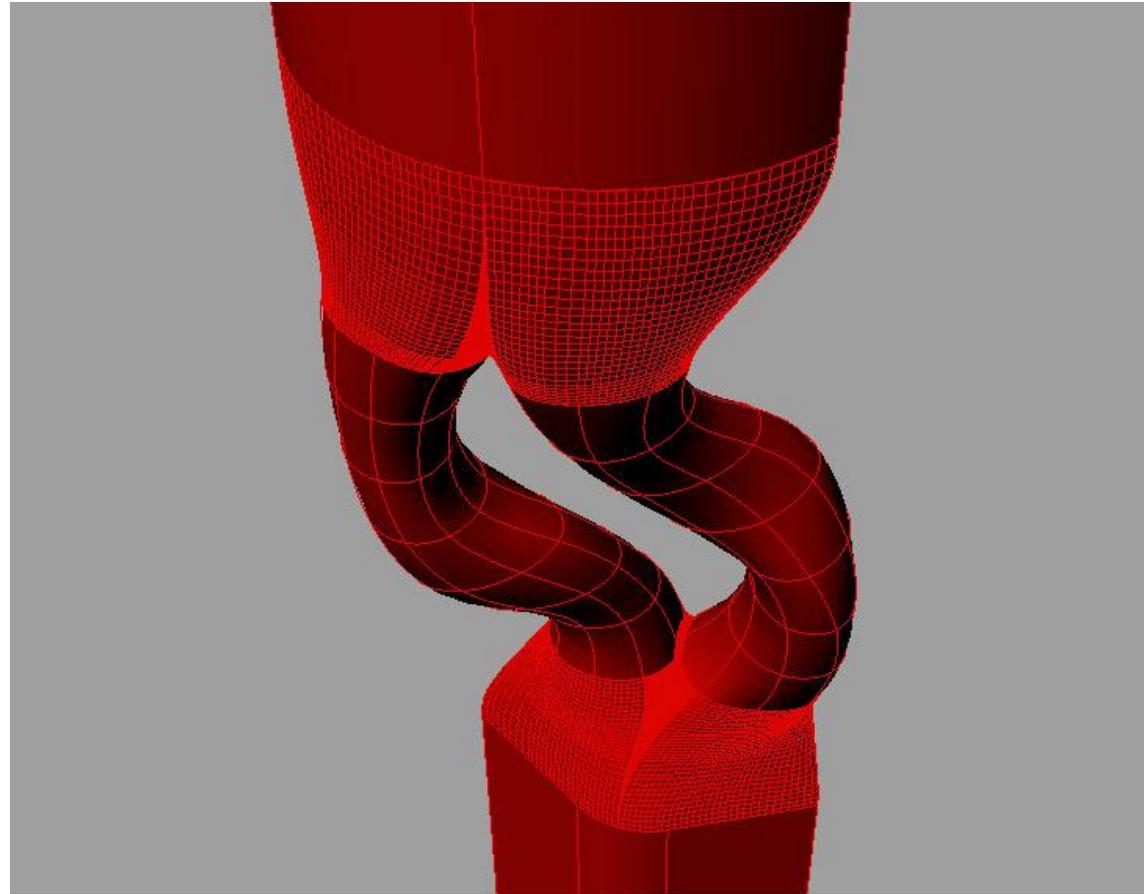
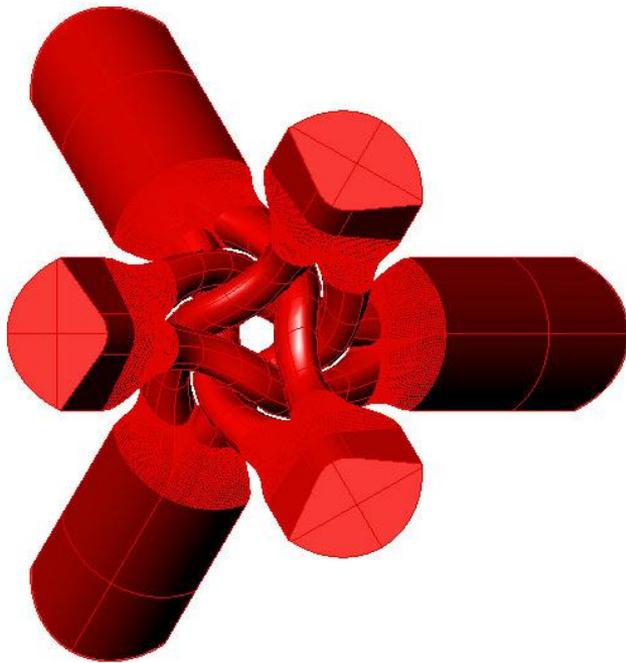
A sinistra uno, a destra un terzo. Se non fosse legno, sarebbero ventricoli

Il virtuale che poi sarà reale



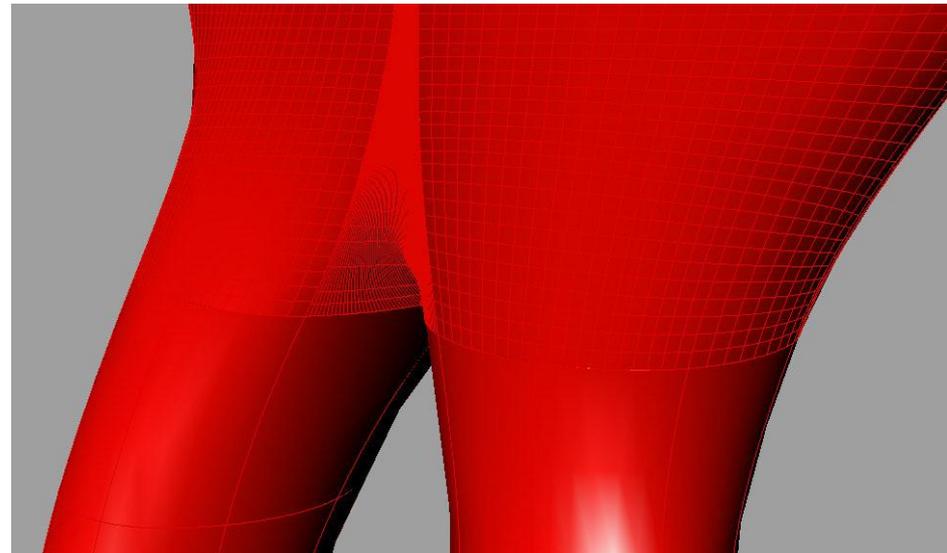
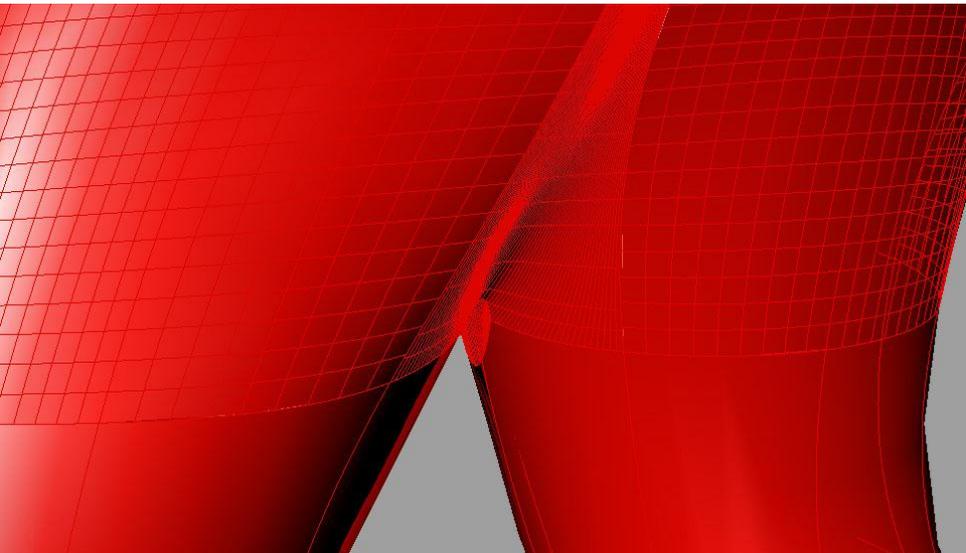
La rete che poi sarà materia

Per intrecciare, è logico sdoppiare



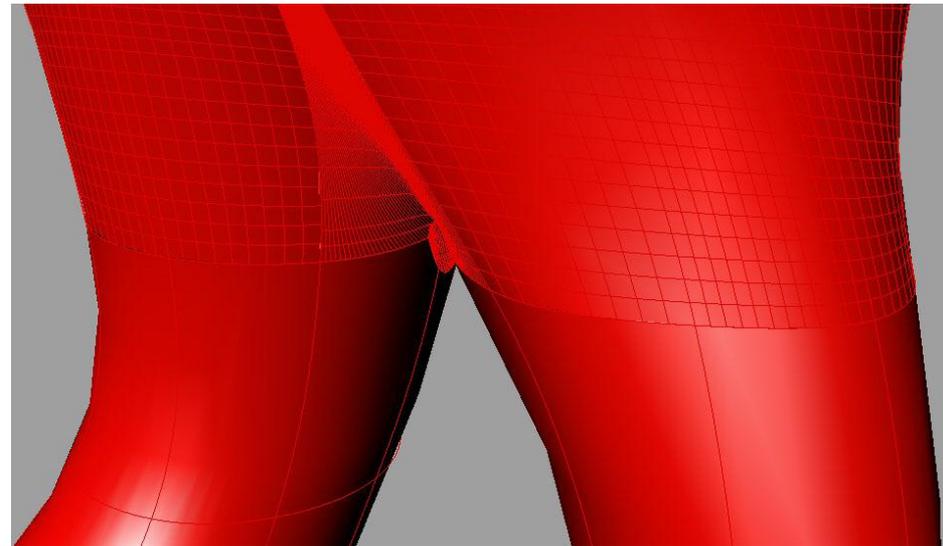
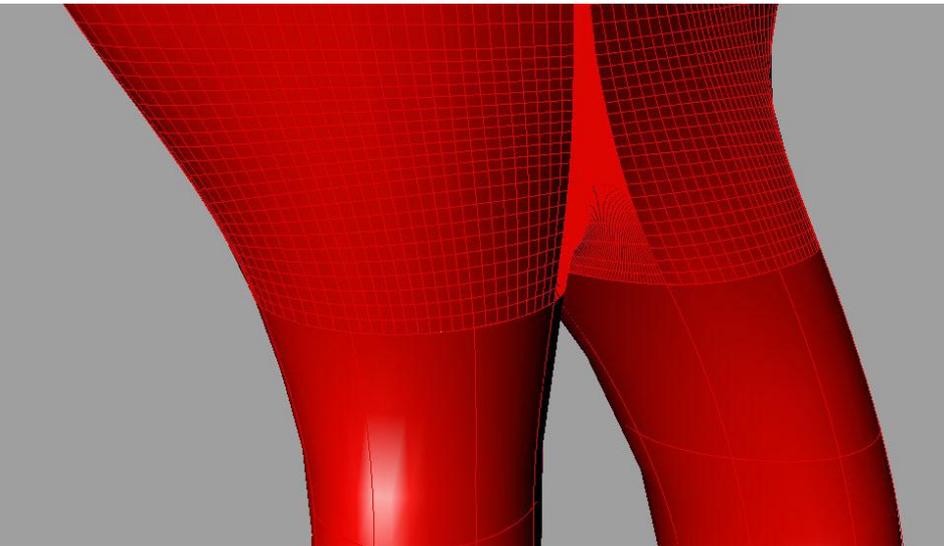
Da uno a un terzo, da un terzo a un sesto

Sorprese tra le mesh



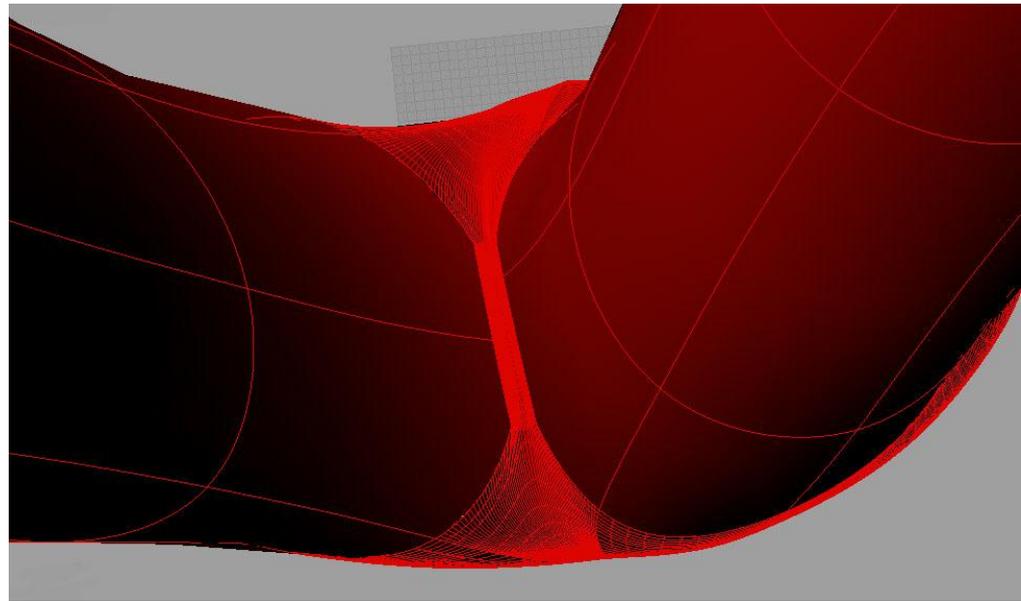
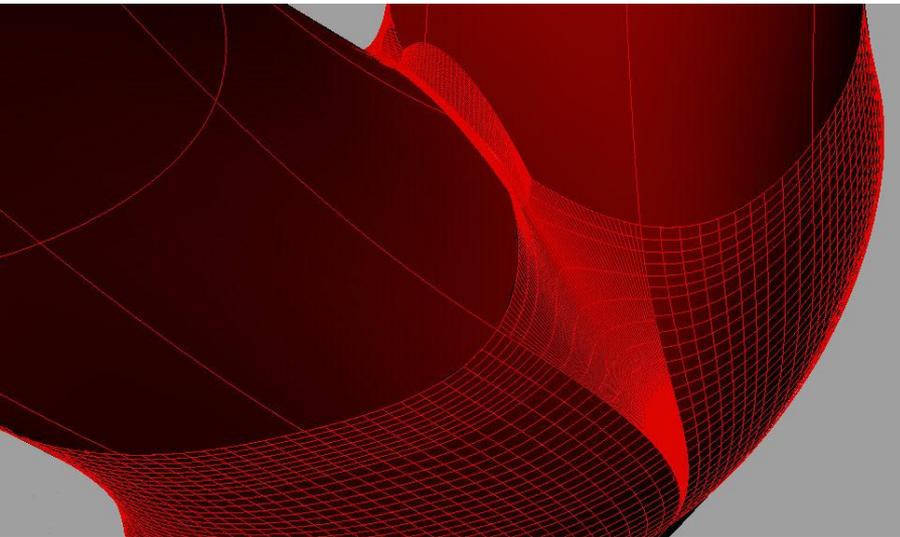
Ti formo e poi ti trasfiguro

Membrature o calzamaglie?



Pure autoreggenti?

Si va sempre a finire nell' iconografia antropomorfa



Il punto di vista è ciò che conta

Girato il mouse... la nuova scena ...

Addio mimesi del burattino